



Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri On. Giancarlo Giorgetti

Vice Presidente del Consiglio dei ministri Sen. Matteo Salvini

Vice Presidente del Consiglio dei ministri e Ministro dello Sviluppo Economico Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali On. Luigi Di Maio

Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali e del turismo Sen. Gian Marco Centinaio

Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Sen. Danilo Toninelli

Ministro per i Beni e le attività culturali Alberto Bonisoli

Ministro dell'Economia e delle Finanze Professore Giovanni Tria

Ministro della Salute On. Giulia Grillo

Ministro per la pubblica amministrazione On. Giulia Bongiorno

Ministro per la famiglia e le disabilità Dott. Lorenzo Fontana

Senato della Repubblica - 7^a Commissione permanente Istruzione pubblica, Beni culturali Camera dei Deputati - 7^a Commissione Cultura Scienza Istruzione

e, p.c.

Al Presidente, alla Giunta nazionale e al Consiglio nazionale del CONI

Al Presidente e alla Giunta nazionale del CIP

Montaione 25/10/2018

OGGETTO: PETIZIONE AL GOVERNO e AL PARLAMENTO ITALIANO PER DIRE NO AI CAVALLI MACELLABILI (DPA) E DA REDDITO NEI RUOLI DEGLI ORGANISMI SPORTIVI RICONOSCIUTI DAL CONI

Premesso che

Lo Stato italiano indica lo sport come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante dell'educazione e della cultura nazionale;

nel perseguire le suddette finalità istituzionali e sociali, il Governo destina allo sport imponenti risorse pubbliche pari a diversi milioni di euro all'anno tra contributi erogati direttamente e contributi erogati in via indiretta attraverso le agevolazioni fiscali concesse agli organismi sportivi riconosciuti dal CONI e ad esso affiliati attraverso le Federazioni Sportive nazionali, le Discipline Sportive Associate, gli Enti di Promozione Sportiva. Tra questi sono ricompresi gli sport equestri.

il Ministero della Salute, anche nell'ambito dell'accordo Stato Regioni, riconosce la funzione terapeutica del cavallo in quanto co-terapeuta nell'ambito degli interventi Assistiti con gli Animali (IAA già Riabilitazione Equestre);

il CONI è l'organismo della Pubblica Amministrazione, preposto a dettare "i principi fondamentali per la tutela della salute degli atleti" che per gli sport equestri sono cavalieri e cavalli;

il CONI è l'organismo della Pubblica Amministrazione che detta i principi per promuovere la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, con particolare riferimento allo sport giovanile sia per i normodotati che, di concerto con il Comitato Italiano Paralimpico, per i disabili;

il CONI, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, detta principi per conciliare la dimensione economica dello sport con la sua inalienabile dimensione popolare, sociale, educativa e culturale; il CONI promuove e tutela lo sport giovanile e dunque i valori ad esso connessi, fin dall'età pre-scolare;

il Comitato Italiano Paralimpico è l'Ente Pubblico per lo sport praticato da persone disabili nonché Confederazione delle Federazioni e Discipline Sportive Paralimpiche sia a livello centrale che territoriale, con il compito di riconoscere qualunque organizzazione sportiva per disabili sul territorio nazionale e di garantire la massima diffusione dell'idea paralimpica e il più proficuo avviamento alla pratica sportiva delle persone disabili;

Considerato che

nell'ambito della specifica struttura, dei contributi pubblici e delle prerogative che lo Stato italiano riconosce allo sport e agli enti ad esso preposti la FISE aveva deliberato nel 2006 di iscrivere nei propri ruoli sportivi cavalli di qualunque tipologia purché fossero indicati come NON DPA sul proprio documento ossia non destinabili alla terribile fine della deportazione al macello e della macellazione per la produzione di alimenti;

tale norma era stata assunta dalla FISE in collaborazione con altre istituzioni competenti e con diverse organizzazioni e in analogia con quanto posto in essere dalle Forze Armate, dal Comune di Roma, dall'ASI ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI;

tale norma, unitamente ad altre norme e principi a tutela dei cavalli e delle organizzazioni sportive equestri, sono stati rideliberati dalla FISE nel 2015 dopo essere state concertati anche con diverse organizzazioni, tra cui Italian Horse Protection, e pubblicamente sottoscritti presso il Salone d'onore del CONI dal Presidente del Comitato Olimpico Nazionale, dal Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, dal Ministero della Salute, dalla FISE stessa nel contesto di una specifica iniziativa che vedeva riunite per la prima volta tali istituzioni per le suddette finalità e partecipare molteplici associazioni tra cui IHP;

la tutela della salute dei cavalli è principio statutario della FISE;

Preso atto che

Nonostante le istanze ricevute dal comparto equestre e dalle associazioni competenti in materia la FISE ha deliberato il 5 dicembre 2017 la possibilità di iscrivere nei ruoli federali sportivi cavalli DPA ossia "da reddito" e destinati al macello per la produzione di alimenti che non esercitano attività sportiva, prevedendo lo stesso:

Art. 33 – Iscrizione dei cavalli sportivi al "Ruolo federale del cavallo"

33.1 Tutti i cavalli che svolgono attività sotto l'egida e/o la vigilanza F.I.S.E. devono essere iscritti al Ruolo federale del cavallo.

33.2 L'iscrizione al Ruolo federale del cavallo conferisce al cavallo la qualifica di "cavallo atleta", qualora lo stesso non sia destinato alla produzione di alimenti (così detto non Destinato alla Produzione di Alimenti "DPA"). Tale previsione è necessaria per i cavalli iscritti al Ruolo federale che svolgono attività sportiva.

Quanto sopra è stato ulteriormente specificato nella circolare di Segretario Generale della FISE del 22 gennaio 2018 inviata ai Comitati Regionali, nella quale è stato ribadito che nei ruoli federali si possono iscrivere tutti i cavalli a prescindere dalla destinazione d'uso finale che sia DPA o non DPA, e che solo quando il cavallo inizi a svolgere attività sportiva si dovrà inserire nel passaporto la dichiarazione non DPA-

La possibilità di iscrivere cavalli non sportivi, che non esercitano attività sportiva, nei ruoli federali di una Federazione sportiva risulta in contrasto, con le norme vigenti- L'art. 10.2. delle NORME DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO FEDERALE prevede infatti che *"Tutti i cavalli che svolgono attività devono essere iscritti ai ruoli federali al repertorio sportivo FISE"*, senza distinguere fra cavalli sportivi e non sportivi né fra ruoli sportivi e non sportivi. L'art. 3 del vigente REGOLAMENTO FISE PER LA TUTELA DEL CAVALLO SPORTIVO (all. 4, pag 47), in merito all'opzione di scelta sul destino finale del cavallo, prescrive che *"Possono quindi essere iscritti nei ruoli federali e praticare attività in ambito FISE solo equidi che sul documento identificativo sono stati indicati come NON DPA ossia non destinati alla produzione di alimenti"*.

Si pone altresì un problema di salute pubblica, come indicato nella circolare Ministero della Salute 21 dicembre 2007, perché sulla base delle recenti norme introdotte dalla FISE, non vi è un tempestivo ed effettivo controllo sul fatto che gli equidi che praticano attività sportiva siano effettivamente NON DPA, essendo venuto a mancare l'obbligo di destinazione NON DPA all'atto dell'iscrizione nei ruoli federali.

Si pone un problema di legalità sia sull'identità non più sportiva della FISE ma anche in campo fiscale e tributario. Infatti chi detiene e/o scuderizza anche un solo cavallo DPA è per la legge italiana "Impresa Alimentare" (Circolare Ministero Salute 21 dicembre 2007).

Si pone un problema di civiltà e di regresso culturale rispetto ad un percorso compiuto oltre 12 anni fa.

SI CHIEDE PERTANTO CHE

GLI ORGANI DI GOVERNO E PARLAMENTARI PREPOSTI PONGANO TEMPESTIVAMENTE IN ESSERE QUANTO NECESSARIO PERCHÉ LA FISE E GLI ORGANISMI SPORTIVI SOTTO L'EGIDA DEL CONI E DEL CIP POSSANO ISCRIVERE NEI PROPRI RUOLI QUALUNQUE CAVALLO O PONY O ASINO PURCHÉ SIANO IDENTIFICATI COME NON DPA OSSIA NON DESTINABILI ALLA MACELLAZIONE PER LA PRODUZIONE DI ALIMENTI.